

dell'Avvento, nella seconda e terza festa di Pasqua di Risurrezione, nella terza Domenica dopo Pasqua festa del Patrocinio di S. Giuseppe, nella festa della Cattedra di S. Pietro in Roma.

Indulgenza di 300 giorni in ciascun giorno delle Novene che si premettono alle feste di Pentecoste, de' Ss. Apostoli Pietro e Paolo, della Concezione ed Assunzione di Maria Vergine, e di S. Luigi ed in ciascun giorno de' Settenarii da premettersi alle feste di Maria Vergine Addolorata.

Indulgenza di 300 giorni recitando con cuore almeno contrito l'Officio de' Defonti in morte di ciascun ascritto.

Indulgenza di 300 giorni associando il cadavere di ciascun ascritto defonto alla Chiesa, od alla sepoltura.

Indulgenza di 60 giorni per qualunque opera pia, che con cuore contrito praticeranno.

Indulgenza di 300 giorni per una sol volta a tutti i Socii Confessori nei giorni, che almeno con cuore contrito, si presteranno ad ascoltare le Confessioni de' giovanetti ascritti, ed ai medesimi ogni qualvolta si accosteranno a ricevere il Sacramento della Penitenza.

Indulgenza di 300 giorni ai Socii Sacerdoti per ogni volta che amministreranno ai giovanetti la parola di Dio, ed a tutti i Socii sì Ecclesiastici che Secolari ogni qualvolta istruiranno i medesimi nella Dottrina Cristiana, purchè lo facciano col cuore almeno contrito.

Le sopradette Indulgenze sono ancora applicabili alle anime del Purgatorio.

Inoltre la medesima Santità Sua si è degnata concedere a tutti i Socii Sacerdoti l'Indulto dell'Altare Privilegiato personale tre volte in ciascuna settimana, e che tutte le Messe che si celebreranno a suffragio degli Ascritti in qualunque Chiesa, o pubblico Oratorio siano celebrate come ad Altare Privilegiato.

URBIS

Cum Pium Institutum vulgo « *delle Scuole Notturne di Religione* » nuncupatum pluribus abhinc annis in hac alma Urbe exortum sit, cumque in erudienda spiritu intelligentiae ac pietatis Juventute quotidie suscipiat incrementum R. P. D. Carolus Aloisius Morichini Archiepiscopus Nisibensis illius Instituti Praeses SS. Dominum Nostrum Pium IX enixis precibus rogavit, ut ad zelum in viros Ecclesiasticos, coeterosque Instituti cooperatores inflammandum, atque ad pietatem in adolescentium corda

quam maxime excitandam, de Apostolica benignitate nonnullas Indulgentias ac Privilegia elargiri dignaretur. Quapropter Sanctitas Sua voti ipsius Oratoris Praesidis clementissime susceptis, ea propria manu remisit die 29 Julii hujus anni ad me infrascriptum Sac. Congregationis Indulgentiarum Secretarium pro opportuna de his eidem Sanctissimo relatione facienda: qua absoluta in Audientia diei 15 Septembris currentis anni, eas omnes et singulas Indulgentias ac Privilegia supraenunciata de Ecclesiae thesauro praefato Instituto dignatus est impertiri. Quas quidem Indulgentias et Privilegia voluit Eadem Sanctitas Sua non modo perpetuis futuris temporibus fore valitura, verum etiam similibus Institutis extra Urbem erectis ac in posterum erigendis in perpetuum pariter communicabiles per Praesidem pro tempore Romani Instituti; dummodo tamen tales erectiones de respectivi Locorum Ordinarii licentia sint peractae vel peragenda. Non obstantibus in contrarium facientibus quibuscumque. Praesentibus valituris absque ulla Brevis expeditione. Datum Romae ex Secretaria Sac. Congregationis Indulgentiarum die 15 Septembris 1851.

F. CARD. ASQUINIUS PRAEF.
A. Colombo Secret.

XLVI.

Sommario di tutte le S. Indulgenze e Privilegi concessi dai Sommi Pontefici alla Chiesa e Monastero delle Perpetue Adoratrici del Santissimo Sacramento in Roma.

Avvertimento

Per qualunque Indulgenza da conseguirsi, oltre le particolari opere ingiunte che verranno prescritte, si richiede per la Plenaria la confessione e comunione, la visita della propria Chiesa e che ivi per qualche spazio di tempo si preghi secondo la mente del Sommo Pontefice, e per la Parziale che sia almeno il cuore contrito.

1.º Indulgenza Plenaria quotidiana applicabile anche ai defonti da lucrarsi una volta l'anno in un giorno ad arbitrio tanto dalle Religiose e Commoranti, quanto per tutti i fedeli dell'uno e l'altro sesso. *Leone XII* 30 Luglio e 13 Agosto 1828. *Gregorio XVI* 20 Aprile 1844.

2.^o Indulgenza Parziale quotidiana di sette anni ed altrettante quarantene applicabile come sopra, da lucrarsi una volta il giorno visitando la Chiesa del Monastero lucrabile dalle Religiose e Commoranti e da tutti i fedeli. *Leone XII nei citati Rescritti.*

3.^o Indulgenza Plenaria in tutto il decorso dell'anno per le Religiose e Commoranti, e per tutti i fedeli visitando Gesù Sagramentato, da lucrarsi in ogni spazio di quaranta ore, e Parziale di dieci anni e dieci quarantene da lucrarsi una volta in ciascun giorno a norma delle concessioni fatte per l'Orazione continua delle Quarant'ore. *Pio VII 28 Agosto 1818, e Leone XII 13 Agosto 1828.*

4.^o Indulgenza Plenaria detta della Porziuncula applicabile come sopra, da lucrarsi *toties quoties*, dalle Religiose e Commoranti nel giorno 2 Agosto, cominciando dai primi vesperi. *Pio VII e Leone XII nei citati Rescritti.*

5.^o Tutte le Indulgenze delle Stazioni di Roma descritte nel Messale Romano da lucrarsi dalle sole Monache e Commoranti. *Citati Rescritti.*

6.^o Indulgenza Plenaria applicabile come sopra, lucrabile dalle giovani nei giorni dell'ingresso in Monastero, della Vestizione, della Professione, della Rinnovazione dei Voti e del Vestimento delle Serve di Maria dell'Abito dell'Addolorata. *Leone XII 30 Luglio e 13 Agosto 1828.*

7.^o Indulgenza Plenaria applicabile come sopra alle sole Religiose e Commoranti nelle feste della Natività di N. S. Circoncisione, Epifania, Domenica di Risurrezione, Ascensione, Domenica di Pentecoste, Santissima Trinità, e nelle due feste di Maria Santissima Addolorata, cominciando dai primi vesperi. *Gregorio XVI 20 Aprile 1844.*

8.^o Indulgenza Plenaria applicabile come sopra per le sole Religiose e Commoranti nella festa del Corpus Domini cominciando dai primi vesperi. *Citato Rescritto.*

9.^o Indulgenza Plenaria applicabile come sopra per le sole Religiose e Commoranti nel Giovedì Santo e nel giorno dell'ottava del Corpus Domini. *Citato Rescritto.*

10.^o Indulgenza di sette anni ed altrettante quarantene applicabili come sopra per le sole Religiose e Commoranti in ciascuno dei sei giorni dell'ottava del Corpus Domini da lucrarsi una volta al giorno. *Citato Rescritto.*

11.^o Indulgenza Plenaria applicabile come sopra per la festa ed ottava del Corpus Domini da lucrarsi una sola volta nello spazio di detto tempo dai soli fedeli che vivono al secolo incominciando dai primi vesperi della festa. *Citato Rescritto.*

12.^o Indulgenza Plenaria, applicabile come sopra da lucrarsi dalle sole Religiose una volta in ciascun mese, facendo il ritiro spirituale o

in commune o privatamente ognuna in particolare in un giorno ad arbitrio. *Citato Rescritto.*

13.^o Indulgenza Plenaria applicabile come sopra per le sole Religiose una volta in ciascun mese facendo o di giorno o di notte un'ora di orazione destinata avanti il Santissimo Sagramento esposto o chiuso nel Ciborio. *Citato Rescritto.*

14.^o Indulgenza Plenaria applicabile come sopra per le Religiose e Commoranti da lucrarsi una volta l'anno attendendo agli esercizi spirituali, purchè cinque volte almeno sieno intervenute alle prediche. *Citato Rescritto.*

15.^o Indulgenze della Scala Santa una volta al mese per le sole Religiose e Commoranti da scegliersi a loro arbitrio, ascendendo una scala a tale oggetto destinata nell'interno del Monastero. *Leone XII 30 Luglio, 13 Agosto 1828 e Gregorio XVI 20 Aprile 1844.*

16.^o Indulgenze delle sette Chiese una volta il mese in un giorno da destinarsi dall'Ordinario per le sole Religiose e Commoranti, visitando sette Altari della propria Chiesa o Cappelle interne del Monastero, se vi sono, altrimenti ripetendo le visite agli stessi Altari che esistono. *Citati Rescritti.*

17.^o Tutte le Indulgenze Plenarie e Parziali concesse alle Pie Unioni e Congregazioni o Confraternite alle quali sono ascritte, o si ascrivevano le sole Religiose e Commoranti, recitando ogni giorno cinque *Pater, Ave, e Gloria* in onore del Santissimo Sagramento in luogo delle opere ingiunte a dette Pie Unioni etc. salve però le astinenze e i digiuni dei quali dovranno chiedere la commutazione in altre opere dai rispettivi Confessori. *Gregorio XVI 20 Aprile 1844.*

18.^o Ai Confessori e Direttori che assistono in comune o in privato le Religiose e Commoranti, la facoltà di ascrivere le medesime alle Pie Unioni, Congregazioni, o Confraternite erette in Roma anche dipendenti da'Regolari Istituti, e di benedire loro ed imporre gli Abitini, ossia Scapolari, benedire Cordoni, Cinture, Corone e Rosarii col medesimo Rito prescritto a dette Confraternite, e di commutare in altre opere di pietà i digiuni, le astinenze dalle carni ed altre regole stabilite, ed in punto di morte compartire loro le analoghe benedizioni, o assoluzioni rispettive; ed ai medesimi Confessori e Direttori, come sopra, la facoltà di benedire le Corone di S. Michele Arcangelo, applicandosi le Indulgenze descritte nel Decreto della Sac. Congregazione dei Riti del 8 Agosto 1851. *Pio IX Aprile 1852 e 24 Gennaio 1853.*

19.^o Tutte le Indulgenze e Privilegi accordati alle Chiese ed Altari delle rispettive Confraternite sono concesse alle Chiese ed Altari del loro Istituto da godersi dalle sole Religiose e Commoranti adempiendo alle prescritte condizioni. *Pio IX citato Rescritto.*

20.° Indulgenza Plenaria in articulo mortis alle sole Religiose e Commoranti ritamente disposte, invocando il Santissimo Nome di Gesù col cuore, non potendo con la bocca. *Pio VII 28 Agosto 1818. Leone XII 13 Agosto 1828. Gregorio XVI 20 Aprile 1844.*

21.° Un' Altare della Chiesa dove è esposto il Santissimo Sacramento è Privilegiato quotidiano perpetuo per tutti i fedeli defonti. *Leone XII 13 Agosto 1828.*

22.° Tutti gli Altari della Chiesa sono Privilegiati quotidianamente in perpetuo per le sole Religiose defunte. *Pio VII 28 Agosto 1818. Leone XII 13 Agosto 1828. Gregorio XVI 20 Aprile 1844.*

23.° Indulgenza Parziale di 200 giorni, applicabile come sopra alle Religiose e Commoranti in ogni volta che visitano un' Oratorio inferno da destinarsi dall' Ordinario. *Pio VII 28 Agosto 1818. Leone XII 13 Agosto 1828.*

24.° Indulgenza Parziale di 200 giorni applicabile come sopra da lucrarsi dalle Religiose e Commoranti e da tutti i fedeli assistendo all' Ufficio che si recita o si canta avanti il Santissimo Sacramento, o alle funzioni che si fanno, o alle preci che si dicono ad alta voce in Coro o in Chiesa. *Leone XII 30 Luglio 13 Agosto 1828. Gregorio XVI 20 Aprile 1844.*

25.° Indulgenza Parziale di 200 giorni, applicabile come sopra per le Religiose e Commoranti, e per tutti i fedeli ogni volta che genuflettono avanti il Santissimo Sacramento nella Chiesa dell' Istituto. *Citato Rescritto.*

26.° Indulgenza Parziale di 200 giorni, applicabile come sopra per le Religiose e Commoranti e per tutti i fedeli che reciteranno le seguenti quattro Giaculatorie. *Vi adoro ogni momento etc. Gesù Cuor di Maria etc. A voi dono il mio cuore etc. Sia da tutti lodato etc. Leone XII 30 Luglio e 13 Agosto 1828. Gregorio XVI 20 Aprile 1844.*

27.° Indulgenza Parziale di 200 giorni, applicabile come sopra per le sole Religiose al turno di loro adorazione al Santissimo Sacramento, ed in quelle che fanno in ogni Venerdì alla Santissima Vergine Addolorata, come pure nelle ore 24, che le fanno compagnia compassionandola nei suoi dolori; nell'atto ancora di ringraziamento alla Santissima Trinità che si fa dalle Religiose in tutti i giorni alle ore due di notte e nel quotidiano loro ritiro, ossia preparazione alla morte. *Citati Rescritti.*

28.° Indulgenza Parziale di 200 giorni, applicabile come sopra per le sole Religiose, baciando il loro Scapolare in cui è impresso lo stemma del Santissimo Sacramento. *Citati Rescritti.*

29.° Indulgenza Parziale di sette anni ed altrettante quarantene, applicabile come sopra per le sole Religiose accompagnando col lume

o senza lume il Santissimo Sacramento quando si porta a qualche infermo. *Gregorio XVI 20 Aprile 1844.*

30.° Indulgenza Parziale di tre anni e tre quarantene applicabile come sopra per le sole Religiose *toties quoties* diranno le loro colpe come fu concesso da Paolo V di sa. me. alle Clarisse. *Leone XII 30 Luglio e 13 Agosto 1828. Gregorio XVI 20 Aprile 1844.*

31.° Indulgenza Parziale di sette anni per le sole Religiose ogni volta che reciteranno l' orazione. *Eterno Padre vi offerisco etc. Leone XII 19 Maggio 1828.*

32.° Indulgenza Parziale di 300 giorni applicabile come sopra per le sole Religiose in ciascun giorno nella recita dell' Ufficio Divino o della B. Vergine. *Gregorio XVI 20 Aprile 1844.*

33.° Indulgenza Parziale di tre anni, applicabile come sopra per le sole Religiose e Commoranti per ciascun' ora o mezz' ora che si trattengono o di giorno o di notte avanti il Santissimo Sacramento. *Citato Rescritto.*

34.° Indulgenza Parziale di 300 giorni, applicabile come sopra per le sole Religiose e Commoranti per ciascuna visita che faranno al Santissimo Sacramento. *Citato Rescritto.*

35.° Indulgenza Parziale di 300 giorni applicabile come sopra da lucrarsi dalle Religiose, Commoranti, e da tutti gli altri fedeli in ciascun giorno di tutte le Novene, Settenari, e Tridui che si faranno nella propria Chiesa. *Leone XII 30 Luglio e 13 Agosto 1828. Gregorio XVI 20 Aprile 1844.*

36.° Indulgenza Parziale di 200 giorni applicabile come sopra per le sole Religiose e Commoranti, ed altri fedeli assistendo a ciascuna funzione od Orazione che si recita nel Direttorio di Adorazione. *Gregorio XVI 20 Aprile 1844.*

37.° Indulgenza Parziale di 30 giorni, applicabile come sopra per le Religiose Commoranti, ed altri fedeli inchinando il capo al *Gloria Patri*. *Leone XII 30 Luglio e 13 Agosto 1828. Gregorio XVI 20 Aprile 1844.*

38.° Indulgenza Parziale di 200 giorni, applicabile come sopra per le Religiose, Commoranti e per gli altri fedeli per ogni volta che si recita l' Emenda onorevole. *Con quel profondissimo rispetto etc. Pio VII 11 Gennaio 1815. Leone XII 13 Agosto 1828.*

39.° Indulgenza Parziale di 200 giorni applicabili come sopra per le sole Religiose e Commoranti, ogni volta che recitano la Giaculatoria. *Eterno Padre per il Sangue di Gesù misericordia. Pio IX 27 Aprile 1852.*

40.° Alle sole Religiose visitando la propria Chiesa, tutte le Indulgenze concesse alla visita della Chiesa ed Altare Maggiore di S. Francesco di Paola. *Pio IX 14 Maggio 1848.*

41.º Tutte le descritte Indulgenze concesse alle Religiose e Comoranti (ad eccezione dell'articolo 41.º) possono lucrarsi anche nel caso d' infermità purchè suppliscano alle opere ingiunte da assegnarsi dai rispettivi loro Confessori. *Gregorio XVI 20 Aprile 1844.*

42.º Tutte le suddette Indulgenze e grazie descritte nel presente Sommario non sono solamente perpetue, ma bensì estensive a tutte le altre Chiese dello stesso Istituto, tanto esistenti, quanto da erigersi in futuro. *Litterae Apostolicae Leonis XII Congruit 6 Luglio 1828.*

Sac. Congregatio Indulgentiis, Sacrisque Reliquiis praeposita praesens Summarium cum suis Originalibus mature collatum uti authenticum recognovit, typisque imprimi ac publicari posse permisit. Datum Romae ex Secretaria Sac. Congregationis Indulgentiarum die 4 Martii 1853.

A. *Archipr. Prinzivalli Substit.*

XLVII.

Indulgentiae quas Sanctissimus Dominus Noster Pius Papa IX benedicens Coronas, Rosaria, Cruces, Crucifixos, parvas Statuas, Numismata Medaglie vulgo nuncupata, impertitur Christifidelibus qui secum habentes vel apud se retinentes aliquod ex praefatis, infrascripta pia opera implebunt.

Utriusque sexus Christifideles in primis admonitos vult Sanctitas Sua, ut quis consequi valeat Indulgentias, quas in praefata benedictione concedit, necessario requiri aliquod ex enunciatis Numismatibus, Coronis etc. secum habere, aut apud se retinere.

Item orationes, devotasque preces infrascriptas, uti conditiones pro Indulgentiarum consecutione requisitas unumquemque teneri recitare, vel secum deferendo Coronam, Crucifixum etc. vel si quis secum non habeat eadem in cubiculo, vel alio decenti loco suae habitationis retinere, et coram eis respectivas preces recitare debet.

Praeterea ab hujusmodi benedictione Sanctitas Sua rejicit Imagines sive impressas, sive depictas, nec non Cruces, Crucifixos, parvas Statuas, Numismata, vulgo *Medaglie* nuncupat., quae ex stamno, plumbo, vel ex fragili alia materia facilisque consumptionis conficiuntur. Notandum tamen Sanctitatem Suam ea etiam quae ex ferro confecta sunt admittere, licet usque nunc prohibita essent.

Vult denique Sanctitas Sua Imagines, et Icones benedicendas representare Sanctos, vel jam canonizatos, vel in Martyrologio Romano descriptos.

His pro clariori intelligentia praenotatis, Indulgentiarum series, quas quis consequi potest, nec non piorum operum implendorum Elenchus recenseatur, prout infra, videlicet.

Quicumque semel saltem in singulas hebdomadas Coronam Domini, aut Beatissimae Virginis, vel Rosarium ejusve tertiam partem, aut Officium sive divinum, sive parvum ejusdem Beatissimae Virginis, vel Defunctorum, aut septem Psalmos Poenitentiales, vel Graduales recitabit, aut rudimenta Fidei tradere, aut detentos in carcere, vel alicujus domus, hospitalis aegrotos visitare, aut pauperibus subvenire, aut Missam audire, vel si Sacerdos est celebrare consuevit, si vere poenitens, et Sacerdoti per Ordinarium approbato confessus, Sanctissimum Eucharistiae Sacramentum sumpserit in quolibet ex diebus infrascriptis, nimirum diebus festis Nativitatis Domini Nostri Jesu Christi, Epiphaniae, Resurrectionis, Ascensionis, Pentecostes, SS. Trinitatis, et Corporis Christi, tum diebus Purificationis, Annunciationis, Assumptionis, Nativitatis et Conceptionis Beatae Mariae Virginis, nec non diebus Nativitatis S. Joannis Baptistae, Sanctorum Apostolorum Petri et Pauli, Andreae, Jacobi, Joannis, Thomae, Philippi et Jacobi, Bartholomaei, Matthaei, Simonis et Judae, Matthiae, S. Josephi Sponsi B. M. Virginis, atque Omnium Sanctorum, piisque ad Deum preces fuderit pro haeresum atque schismatum extirpatione, Fidei Catholicae propagatione, pace et Christianorum Principum concordia, caeterisque Romanae Ecclesiae necessitatibus, in unoquoque praefatorum dierum Plenariam Indulgentiam consequetur.

Qui eadem in aliis festis Domini, seu Beatae Virginis Mariae peregerit in quolibet eorum percipiet Indulgentiam septem annorum, ac totidem quadragenarum. Qui vero quavis Dominica, vel alio anni festo, Indulgentiam quinque annorum, totidemque quadragenarum. Qui demum in alio quocumque anni die ea praestabit Indulgentiam centum dierum.

Quicumque saltem semel in hebdomada recitare consuevit Coronam, aut Rosarium, aut Officium B. M. V. vel Defunctorum, aut Vesperas, vel unum saltem ex Nocturnis, et Laudes, aut septem Psalmos Poenitentiales cum Litanis, earumque precibus, quo die id egerit, Indulgentiam centum dierum acquirat.

Quisquis animam suam Deo in articulo mortis devote commendans, ipsamque mortem (juxta instructionem fel. rec. Benedicti Papae XIV enunciata in sua Constitutione sub Datum 5 Aprilis 1747, cujus est initium *Pia Mater*) aequo, ac libenti animo de manu Domini suscipere

paratus, et vere poenitens, confessus, ac Sacra Communionem refectus, si valeat, alioquin contritus Nomen Jesu ore, si potuerit, sin minus saltem corde invocaverit, Plenariam Indulgentiam consequetur.

Quicumque ante Missae celebrationem, vel sumptionem Eucharistiae, aut recitationem Divini Officii, vel parvi B. M. V., aliquam devotam praeparationem praemisit, quinquaginta dierum Indulgentiam qualibet vice id egerit, percipiet.

Qui detentos in carcere, aut aegrotos in nosocomiis visitaverit, eos aliquo bono opere adjuvando, aut Doctrinam Christianam in Ecclesia, vel domi filios, aut propinquos, aut famulos docuerit, toties Indulgentiam biscentum dierum consequetur.

Qui ad pulsum campanae alicujus Ecclesiae mane, aut meridie, aut vespere consuetas preces *Angelus Domini* etc. dicet, vel si eas ignoret, semel *Orationem Dominicam*, et *Salutationem Angelicam*, vel dato signo sub horam noctis erandi pro defunctis, Psalmum *De profundis*, aut si hunc nesciat *Orationem Dominicam*, et *Salutationem Angelicam* recitabit, centum dierum Indulgentiam qualibet vice adipiscetur.

Eandem pariter consequatur Indulgentiam, qui feria sexta devote cogitaverit de Passione, ac Morte D. N. J. C., terque *Orationem Dominicam*, et *Salutationem Angelicam* recitabit.

Quisquis vere poenitens peccata commissa emendare firmiter proponat, conscientiam suam excutiat ter *Oratione Dominica*, et *Angelica Salutatione* devote repetitis in honorem SS. Trinitatis, aut ob reverentiam quinque Vulnerum Jesu Christi quinquies devote eandem *Orationem*, et *Salutationem* recitet, eandem Indulgentiam lucrabitur.

Qui pro Christifidelibus aegrotis in exitu vitae constitutis pie Deum orabit et saltem pro ipsis *Orationem Dominicam*, et *Salutationem Angelicam* dicet, quinquaginta dierum Indulgentiam consequetur.

Omnes et singulas antedictas Indulgentias Sanctitas Sua vult unumquemque posse aut pro se ipso adipisci aut fidelibus defunctis per modum suffragii applicari.

Declarat insuper Sanctitas Sua concessione praefatarum Indulgentiarum nullo modo derogare Indulgentiis, quas alii Summi Pontifices Praedecessores jam concessere pro nonnullis ex supra indicatis piis operibus, volens easdem suorum Praedecessorum concessiones in suo robore permanere.

In distribuendis autem hujusmodi Coronis, Crucibus etc. eorumque usu Sanctissimus Dominus Noster servari jubet Decretum fel. rec. Alexandri VII editum sub die 6 Februarii 1657, nimirum, ut Coronae, Crucis, Rosaria etc., ut supra benedicta, quoad Indulgentias non transeant personam illorum, quibus concessae sunt, aut quibus ab iis prima vice

distribuuntur; nec aliqua re ex praedictis deperdita pro ea subrogari altera ullo modo possit, quacumque concessione, aut privilegio in contrarium non obstante; nec non eadem commodari, aut precario dari non possit pro Indulgentiarum communicatione, alioquin amittant Indulgentias jam concessas: tum etiam praefata post Pontificiam Benedictionem vendi non possint, juxta dispositionem *Decreti Sac. Congr. Indulgentiarum et Sacrarum Reliquiarum editi die 5 Junii 1721*.

Insuper Sanctitas Sua confirmat Decretum fel. rec. Benedicti XIV sub datum die 19 Augusti 1752, quo expresse declarat Missas ad Altare (in quo aliqua ex praefatis sive Crucifixi, sive numismatis imago quoque modo collocata fuerit) lectas, sive a Sacerdote hujusmodi imaginem secum habente celebratas, nullo prorsus, vigore dictae Imaginis, gaudere privilegio.

Praeterea vetat, ne quisquam, quem infirmis morti proximis assistere contigerit, Benedictionem cum Indulgentia Plenaria in articulo mortis vigore hujusmodi imaginis illis impertiri audeat sine speciali facultate in scriptis obtenta, quoniam ad hujusmodi effectum in supra-enunciata Constitutione incipien. *Pia Mater* satis provisum jam fuit.

Tandem vult ac praecipit Sanctitas Sua hunc Indulgentiarum elenchum nunc revisum et emendatum pro majori fidelium commodo imprimi posse non solum latina vel itala lingua sed quocumque alio idiomate dummodo tamen pro quacumque versione adsit approbatio S. Sedis aut Sac. Congregationis Indulgentiarum, atque hujusmodi impressionem extra Urbem nullo idiomate fieri posse absque eadem approbatione. Quocumque Decreto, Constitutione, aut Ordinatione etiam specialis mentionis digna in contrarium non obstantibus.

Datum Romae ex Secretaria Sac. Congregationis Indulgentiarum, et Sacrarum Reliquiarum die 11 Maii 1853.

F. CARD. ASQUINIUS PRAEF.
A. Colombo Secret.

XLVIII.

Sommario delle Indulgenze concesse dalla fel. me. di Clemente IX alli Fratelli e Sorelle della Religione della Madonna Santissima della Mercede, o sia del Riscatto.

1.º Primieramente concede a tutti li fedeli Cristiani dell' uno e dell' altro sesso, che veramente pentiti, confessati e comunicati entreranno